



Comune di Scandicci

**IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI**

Visto l'art. 153, IV comma del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 con il quale viene differito il termine di approvazione del bilancio 2015 al 30/07/2015;

Visto il comma 12 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 che prevede che gli enti locali adottino per il 2015 gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 e a soli fini conoscitivi, a questi ultimi affianchino quelli di contabilità armonizzata;

Viste le previsioni di entrata e di spesa da allocare nel bilancio 2015-2017 avanzate dai dirigenti dei vari servizi comunali;

Rilevato come le sopra citate proposte siano state esaminate con la Giunta e definiti gli obiettivi e le dotazioni finanziarie attribuibili ad ogni servizio, avuto riguardo sia al bilancio annuale che al bilancio pluriennale;

Visti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa risultanti dal conto consuntivo per l'anno 2014, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 46 del 30/4/2015;

Vista la L. 183/2011 che all'art.31 comma 18 prevede, nella disposizione relativa al Patto di Stabilità Interno, che al bilancio sia allegato apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto;

Visto il prospetto di cui sopra da cui risulta il rispetto previsionale del Patto di stabilità interno per il periodo 2015-2017 e dato atto che lo stesso prospetto è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, come risulta anche dallo schema di dettaglio che è conservato agli atti dell'Ufficio Ragioneria;

Rilevato che:

- le previsioni di entrata relative alle tasse, diritti e servizi sono state allocate in bilancio ai sensi delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale;
- il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato determinato, in €5.610.000,00, considerando l'incremento dell'aliquota dallo 0,50 % allo 0,80 % e calcolato tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, dei dati definitivi più recenti (2011) inerenti alla base imponibile messi a disposizione dal Ministero delle Finanze e del simulatore di calcolo presente sul portale del Federalismo fiscale;
- il contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province (ex contributo per fondo investimenti) è stato rideterminato in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2015;
- le assegnazioni da federalismo municipale (Fondo di solidarietà comunale) sono state previste sulla base delle comunicazioni in tal senso rese dal Ministero dell'Interno;
- il gettito IMU 2015 è stato stimato in €8.200.000, sulla base delle aliquote approvate lo scorso anno dal Consiglio Comunale con deliberazione n.57 del 23/07/2014 e che non vengono modificate;
- il gettito TASI 2014 è stato stimato in €2.910.000, sulla base delle aliquote approvate nel 2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n.59 del 23/07/2014 e che non vengono modificate;

- sono previste le seguenti entrate provenienti dal recupero dell'evasione ICI di € 800.000,00 per l'anno 2015, € 700.000,00 per il 2016 ed € 650.000,00 per il 2017; IMU di € 1.200.000,00 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017;

Dato atto che è stata prevista nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie, come dispone l'art.1 L 147/2013 la TARI (tassa sui rifiuti), il cui gettito è stimato in € 10.077.000,00;

Rilevato come le spese per il personale di ruolo e quelle per rate di ammortamento mutui siano state previste in conformità all'allegato al bilancio 2015;

Considerato che sono state previste in bilancio al titolo III Entrate correnti € 13.255.452,00 di penali che il Comune ha irrogato alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano a seguito della violazione della convenzione stipulata in data 02/03/2006 relativa alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili; costituendo tale importo un ulteriore addebito rispetto ad uguali operazioni effettuate negli anni 2012 e 2014 si è ritenuto opportuno (al fine di elevare la percentuale complessivamente accantonata anche negli anni precedenti) accantonare interamente tale importo al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'entità delle somme in questione riduce la percentuale di possibile incasso delle stesse; riepilogando, la situazione complessiva delle penali suddette (che comprendono anche quelle relative al PEEP di Cerbaia irrogate nel 2014) è la seguente:

- penali irrogate nel 2012 € 4.355.967 accantonate al Fondo svalutazione crediti per € 3.480.000 (79,89 %);
- penali irrogate nel 2014 € 5.303.922 accantonate al Fondo svalutazione crediti per € 4.244.000 (80,02 %);
- penali irrogate nel 2015 € 13.255.452,00 accantonate interamente al Fondo svalutazione crediti;

e quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a tale entrata risulta complessivamente pari ad € 20.979.452,00 che a fronte di penali totali per € 22.915.341,00 porta la quota accantonata al 91,55 %;

Rilevato che le spese per il personale sono state allocate in conformità al disposto del C.C.N.L. e per quanto concerne il personale temporaneo e le nuove assunzioni, in relazione agli obiettivi dell'organo esecutivo e ai vincoli di legge;

Rilevato inoltre come i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire siano stati destinati integralmente alla spesa per investimenti;

Visto il comma 8 dell'art.62 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 che stabilisce che deve essere allegata al bilancio di previsione apposita nota che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di contratti di strumenti finanziari, anche derivati e dato atto che la stessa nota non è stata redatta in considerazione del fatto che l'Ente non ha strumenti di tale genere;

Considerato che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 art.3 del D.Lgs.118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.66 del 30/04/2015 si è verificato che:

- è stato rideterminato il risultato di amministrazione 2014 evidenziando un disavanzo della parte disponibile come segue:

totale avanzo di amministrazione € 24.989.130,87 di cui

- parte accantonata € 21.522.987,75;
- Parte vincolata € 4.759.536,78;
- Parte destinata agli investimenti € 1.215.208,68;
- Parte disponibile € -2.508.602,34;

- si è generato un disavanzo tecnico per effetto della reimputazione, in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili, di residui attivi in esercizi successivi a quelli nei quali sono stati reimputati i residui passivi; tale disavanzo che è destinato per sua conformazione ad essere riassorbito negli esercizi successivi, è così costituito:

2015

Disavanzo tecnico €.429.964,06 = bilancio in disequilibrio

2016

Il disavanzo tecnico suddetto (€.429.964,06) viene iscritto in bilancio e rimane un disequilibrio di €.22.741,75;

2017

Il disavanzo di €.22.741,75 viene iscritto in bilancio e rimane un disequilibrio di €.7.052,16 che verrà coperto dalle reimputazioni dei residui all'anno 2018;

Dato atto che per quanto riguarda il ripiano del maggior disavanzo suddetto si ritiene opportuno formalizzare specifica proposta al Consiglio Comunale al fine della ripartizione dello stesso in quote costanti in 30 esercizi (€.83.620,08 l'anno), nel rispetto di quanto previsto dal comma 16 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011 e del DM emanato dal Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno il 2/04/2015;

Dato atto che si ritiene opportuno, per quanto riguarda il disavanzo tecnico suddetto, per non gravare ulteriormente il bilancio 2015, approvare quest'ultimo in disequilibrio, come consentito dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011;

Considerato che gli equilibri di bilancio sono strutturati come evidenziato nella tabella sottostante:

BILANCIO 2015/2017				
EQUILIBRI		2015	2016	2017
DISAVANZO (maggior disavanzo)		83.621,00	83.621,00	83.621,00
SPESA CORRENTE	+	58.103.395,00	44.217.340,00	44.091.304,00
spesa reimputata da riaccertamento	+	1.011.617,64	0,00	0,00
RIMBORSO MUTUI	+	1.617.057,00	1.714.519,00	1.824.555,00
SPESA C/CAPIT. FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	+	517.890,00	490.890,00	490.890,00
disavanzo tecnico parte corrente (in bilancio)			42.320,16	12.280,16
		61.333.580,64	46.548.690,16	46.502.650,16
TIT.I ENTRATA		34.370.000,00	34.761.000,00	34.919.000,00
TIT.II ENTRATA		1.813.398,00	1.461.900,00	1.393.900,00
TIT.III ENTRATA		23.422.165,00	10.035.470,00	10.067.470,00
entrata reimputata da riaccertamento		17.799,39	30.040,00	5.228,00
TIT. I - III ENTRATA	+	59.623.362,39	46.288.410,00	46.385.598,00
FPV parte corrente in entrata		951.498,09		
ENTRATA C/CAP.LE CHE FINANZIA SPESA CORRENTE (10% ALIENAZIONI art.56Bis DL 69/2013)	+	716.400,00	248.000,00	110.000,00
ONERI URBANIZZ. DESTIN. MANUT. ORD.	+	0,00		
		61.291.260,48	46.536.410,00	46.495.598,00
disavanzo tecnico parte corrente (squilibrio)		-42.320,16	-12.280,16	-7.052,16
TIT. IV ENTRATA	+	14.282.445,00	5.116.495,00	4.458.495,00
entrata reimputata da riaccertamento		0,00	800.000,00	42.000,00
FPV parte investimenti in entrata		4.346.399,38		0,00

RIMBORSO ANTIC. MUTUI	-			
TIT. V ENTRATA	+	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00
ENTRATA C/CAP.LE CHE FINANZIA SPESA CORRENTE (10% ALIENAZIONI art.56Bis DL 69/2013)	-	716.400,00	248.000,00	110.000,00
		19.112.444,38	7.168.495,00	4.390.495,00
TIT. II SPESA	+	15.283.935,00	6.859.385,00	4.839.385,00
spesa reimputata da riaccertamento		4.734.043,28	422.817,69	8.215,58
FPV spesa				23.322,83
SPESA INVESTIM. FIN.TA ENTRATA CORR.	-	517.890,00	490.890,00	490.890,00
disavanzo tecnico parte investim. (in bilancio)			387.643,90	10.461,59
		19.500.088,28	7.178.956,59	4.390.495,00
disavanzo tecnico parte investim.		-387.643,90	-10.461,59	0,00
TITOLO VI ENTRATA		9.482.500,00		
TITOLO IV SPESA		9.482.500,00		
DIFFERENZA A RIPROVA		0,00		
AL NETTO ANTICIPAZIONI DI CASSA		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE BILANCIO spesa		93.816.168,92	57.227.646,75	54.393.145,16
TOTALE BILANCIO entrata		93.386.204,86	57.204.905,00	54.386.093,00
squilibrio		-429.964,06	-22.741,75	-7.052,16
TOTALE BILANCIO AL NETTO P.G.		84.333.668,92	57.227.646,75	54.393.145,16
MUTUI SU DEPOSITI COME PREVISTO DAI PRINCIPI CONTABILI (GIA' COMPRESI NEI TOTALI SUDETTI DEL TITOLO IV CAT.6 E II INT.10 SPESA)				
VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI		1.200.000,00	1.500.000,00	
PRELEVAMENTI DA DEPOSITI BANCARI		1.200.000,00	1.500.000,00	
totale disavanzo tecnico		-429.964,06	-22.741,75	-7.052,16

Visto l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, che prevede, nel principio della riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, che sia fissato nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per gli incarichi in questione;

Visto il limite massimo di cui al punto precedente, stabilito in relazione alla proposta di bilancio 2015, in €.94.100,08 e rilevato che lo stesso è inferiore al limite stabilito per l'anno 2014;

Considerato che è previsto il ricorso all'indebitamento per il triennio 2015-2017 come segue:

mutui 2015 per €.1.200.000,00

mutui 2016 per €.1.500.000,00

e che l'ammontare del debito rientra nei limiti dell'art.204 del TUEL e che comunque gli importi dei nuovi prestiti sono inferiori alle quote capitale dei mutui in ammortamento, assicurando pertanto la riduzione dello stock del debito;

Vista la proposta di Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che costituisce allegato al bilancio di previsione, di cui all'art. 58 comma 1 del D.L.112/2008 convertito L.133/2008;

Dato atto che, al fine del rispetto dell'obbligo di contenimento disposto dal comma 557-quater dell'articolo 1 della legge n. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n.90/2014, la spesa di personale prevista negli anni 2015, 2016 e 2017 è inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013;

Rilevato che il bilancio 2015 è costruito nel rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada previste agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, nonché al finanziamento di corsi di educazione stradale nelle scuole per la quota a ciò destinata dall'art.6ter del DL 117/2007 convertito in L.160/2007;

Visto che sono stati iscritti in bilancio € 390.000,00 di crediti verso Consiag, costituiti dai differenziali, relativi al 2014, di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 27/04/2004;

Dato atto che il bilancio preventivo per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 sono costruiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, (come integrato dal comma 2 dell'art.5 DL.95/2012 conv.L.135/2012 e dal c.5 art.1 del DL101/2013 conv.L.125/2013) e di quelle dell'art. 1, commi 141 e 146 della legge 24/12/2012 n. 228 che prevedono:

- a) al comma 7 art.6 DL 78/2010 e c.5 art.1 DL 101/2013: la riduzione della spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, che può essere al massimo pari, per il 2015 al 75% del limite per il 2014 (calcolato in base al c.7 art.6 DL 78/2010);
- b) al comma 8 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza che può essere al massimo pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- c) al comma 12 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa per missioni, anche all'estero, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- d) al comma 13 (art.6 DL 78/2010): la riduzione della spesa annua per attività esclusivamente di formazione che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- e) al comma 2 art5 DL95/2012 e art.15 DL 66/2014: la riduzione della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, che può essere al massimo pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- f) al comma 141 della L.228/2012 (come modificato da art.18 DL.69/2013): la riduzione della spesa negli anni 2013, 2014 e 2015 per l'acquisto di mobili e arredi, che non deve superare, salvo specifiche eccezioni previste dalla norma, il 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011;
- g) al comma 146 della L.228/2012: il divieto di conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica con la sola eccezione di casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

considerato che le spese totali previste nel bilancio 2015-2017 in relazione alle voci suddette sono le seguenti:

- | | |
|----------|--|
| punto a) | limite di spesa € 1.774,76 spesa prevista 2015 € 1.770,00; |
| punto b) | limite di spesa € 7.334,17 spesa prevista 2015 € 4.860,00; |
| punto c) | limite di spesa € 2.112,36 spesa prevista 2015 € 2.100,00; |
| punto d) | limite di spesa € 17.809,85 spesa prevista 2015 € 17.800,00; |
| punto e) | limite di spesa € 5.009,09 spesa prevista nel 2015 € 5.009,00; |
| punto f) | limite di spesa € 1.956,11 spesa preventiva 2015 € 1.950,00; |

punto g) nessuna spesa prevista;

e che quindi i limiti di spesa sono stati tutti rispettati nel bilancio preventivo 2015;

Dato atto che e' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di €.261.500,00 costituito nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e che nello stesso intervento si sono accantonate, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, le seguenti somme:

- €.141.000,00 a copertura delle fideiussioni rilasciate dall'Ente;
- €.36.641,00 a copertura delle perdite degli enti partecipati (c.550, 551 e 552 art.1 L.147/2013);
- €.3.208,00 a copertura indennità di fine mandato del Sindaco;

mentre per quanto riguarda i rischi, ad oggi conosciuti, derivanti da contenzioso 2014, la relativa copertura è stata assicurata mediante accantonamenti appositi operati in sede di approvazione del rendiconto 2014;

Considerato che è stato previsto per l'anno 2015 un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato in ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011), di totali €.15.964.635,00 per il cui dettaglio si rinvia ai prospetti degli schemi di bilancio armonizzato in atti nel fascicolo del relativo provvedimento ;

Considerato che il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto precedente comprende €.13.255.452,00 di accantonamento a fronte della previsione di entrata corrente relativa alle penali convenzionali irrogate alle cooperative assegnatarie del PII Badia a Settimo/San Colombano, di cui si è detto sopra;

Preso atto che le altre previsioni di spesa sono state allocate in bilancio sulla base delle richieste dei dirigenti dei servizi nel modo ridefinito dall'esame con la Giunta;

ATTESTA

- la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nella proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nonché per il triennio 2015/2017;

- che gli schemi del bilancio annuale 2015 e quello triennale 2015/2017 sono state redatte nel rispetto previsionale del Patto di Stabilità Interno così come disposto dalla L. 183/2011, come attestato nell'apposito prospetto allegato al bilancio contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Dott. Marco Pandolfini)

Scandicci, 17 giugno 2015.